



Rassegna Stampa

domenica 31 luglio 2016

Rassegna Stampa

31-07-2016

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	31/07/2016	45	Turini, il cammino dei team campioni <i>Matteo Sbarbada</i>	3
NUOVA SARDEGNA	31/07/2016	43	Dallo scudetto alla rinuncia La caduta dello Zeus <i>Sergio Casano</i>	4

FITET

2 articoli

- Turini, il cammino dei team campioni
- Dallo scudetto alla rinuncia La caduta dello Zeus

Turini, il cammino dei team campioni

Tennis tavolo A1: maschi al via col Cagliari, donne ospiti del Kras. C'è anche l'A2

► MANTOVA

Sono stati ufficializzati dalla **Fitet** i calendari della prossima stagione agonistica di tennis tavolo.

In **serie A1** la nostra provincia sarà rappresentata dalle due formazioni Ag Turini Castel Goffredo. La squadra maschile debutterà il 28 ottobre al PalaMazzi contro il Marcozzi Cagliari. Un avvio di stagione non semplice, visto che i rossoblù sfideranno poi in trasferta l'Apuania Carrara nella seconda di campionato. Nelle giornate seguenti, l'Ag Turini incontrerà il Cral Roma, il Top Spin Messina, osserverà il tur-

no di riposo e chiuderà con Vigevano e Norbello.

Debutto più soft per le ragazze. Il team femminile inaugurerà la stagione in casa del neopromosso Kras il 29 ottobre. A seguire due incontri casalinghi con Norbello e Teco Cortemaggiore, la trasferta a Parma e il match con l'Eppan. Il mercato è ancora aperto ma le gerarchie sembrano ben definite. «In campo maschile penso sarà Carrara il nostro avversario principale - spiega patron Claudio Seretti -. Marcozzi e Norbello hanno buoni elementi, Vigevano potrebbe essere la sorpresa. Tra le ragazze occhio a Teco e Parma. Una che potrebbe spostare gli equilibri sarebbe la **Stefanova**, vediamo se giocherà in qualche squadra».

Mantovane divise in **serie**

A2. La seconda squadra rossoblù, che ha ingaggiato l'unghe-rese ex San Polo Krisztina Nagy, è stata inserita nel girone A con la Tt Asola Marino Allestimenti. I derby sono previsti per il 2 ottobre e per il 29 gennaio. Le altre rivali sono Coccaglio, Eppan e due team del Vallecamonica.

La Bagnolese, invece, si è ritrovata nel girone C. Rivali gli Alfieri di Romagna, il Città di Castello, le sarde Norbello e Quattro Mori e l'Astra Valdina, formazione messinese.

Matteo Sbarbada



La gioia scudetto di Rech Daldosso



Peso: 16%

TENNISTAVOLO

Dallo scudetto alla rinuncia

La caduta dello Zeus

► CAGLIARI

Dallo scudetto alla rinuncia alla massima serie di tennistavolo. Lo Zeus Quartu, che poco più di due anni fa aveva regalato alla Sardegna il primo storico titolo italiano femminile, esce di scena e scompare dal panorama pongistico per motivi economici: «Una decisione dolorosa, davvero sofferta», dice Gianfranco Cancedda, presidente e coach factotum della società campidanese -, che ho dovuto prendere a malincuore dopo la riduzione dei contributi da parte della Regione che, peraltro, sono arrivati pochi giorni fa ma quando il

termine per le iscrizioni ai campionati era ormai abbondantemente scaduto. Con grande dispiacere ho dovuto abbandonare e gettare la spugna, in attesa di periodi migliori».

Un peccato, la mancata iscrizione alla A1 femminile di tennistavolo dello Zeus Quartu, che aveva partecipato interrottamente agli ultimi tredici campionati della massima serie, conquistando nel maggio del 2014 uno storico scudetto dopo aver vinto le finali playoff nei confronti del Norbello, l'unica squadra che a questo punto nella prossima stagione rappresenterà la Sardegna nell'olimpico del tennistavolo.

Le ragazze dello Zeus Quartu (Laura Negrisoni, Tian Jing

eWei Jian), che pareggiarono 3-3 alla bella con la squadra del Guilcer furono premiate dalla migliore classifica nella stagione regolare rispetto al team del Guilcer: «Bellissima soddisfazione, per tutta la Sardegna, lo scudetto - prosegue Gianfranco Cancedda -, che ho potuto festeggiare dopo aver trascorso una vita nel tennistavolo, prima da giocatore nel San Paolo, poi da dirigente. Ma ora, dopo quaranta anni da dirigente, con grande dispiacere devo chiudere. Ho cercato di cedere i diritti della società, che ha sempre iscritto tre squadre (una in A1 e A2 femminile e una in C maschile) ma nessuno si è fatto avanti».

Ma ora, dopo quaranta anni da dirigente, con grande dispiacere devo chiudere. Ho cercato di cedere i diritti della società, che ha sempre iscritto tre squadre (una in A1 e A2 femminile e una in C maschile) ma nessuno si è fatto avanti».

Sergio Casano

Gianfranco Cancedda festeggia lo scudetto con le ragazze dello Zeus


Peso: 21%